

**Movimentata protesta dei cittadini esasperati**

## Ore di coda all'Anagrafe

**Gli uffici presidiati dalla polizia Due soli sportelli per vidimare migliaia e migliaia di foto per gli alunni delle scuole Medie — Il problema degli straordinari**



Gli uffici dell'Anagrafe sono ormai paralizzati: ogni giorno, davanti agli sportelli, i cittadini sono costretti ad attendere ore e ore prima di poter ordinare un certificato che nel migliore dei casi viene consegnato un mese dopo. I ritardi, come è facile immaginare, stanno provocando mentre tutto era pronto ai viaggi all'estero, prenotati e organizzati, andati a monte.

Il malore del disastro cittadino ha coinvolto una clamorosa protesta: un gruppo di persone esasperate, ora di attesa ha cercato di irrompere nell'ufficio dell'assessore Gasperino Caputo. I manifestanti sono stati bloccati prima che potessero raggiungere l'assessore; poco dopo sono giunti, con due camion, decine di poliziotti che hanno presidiato fino alla chiusura degli sportelli tutti gli uffici dell'Anagrafe.

La situazione si era fatta particolarmente critica ieri mattina all'Anagrafe: alla richiesta dei certificati normali si è attesi un viaggio di foto, foto-riprista dei ragazzi che nel prossimo anno scolastico dovranno frequentare la scuola media. Per un lavoro così oneroso i documenti da vidimare sono migliaia e migliaia: sono stati additi solo due sportelli. Lunghe code si sono così formate fin dalle prime ore del mattino. Ed è stato appunto un gruppo di cittadini in attesa davanti a questi due sportelli che ha deciso di recarsi dall'assessore a protestare. La manifestazione è stata bloccata e i poliziotti, come si è detto, hanno presidiato per tutta la mattina gli uffici della via dei Tigli, Arcoreto.

La situazione dell'Anagrafe è precipitata in queste ultime settimane in seguito alla decisione del personale di non effettuare più lavoro straordinario. Fino a poco tempo fa era consuetudine che gli impiegati effettuavano 4 ore di straordinario percependo un compenso per 6 ore. Le ragioni di questa «maggiorazione» erano principalmente due: i bassi compensi corrisposti per le ore straordinarie; il lavoro particolarmente disagiato. Nonostante la consuetudine, improvvisamente la giunta capitolina ha deciso di corrispondere gli straordinari con prelievativi di lavoro. Da qui le decisioni del personale di non effettuare più lavoro straordinario e la conseguente paralisi di tutto l'apparato dell'Anagrafe. Il complesso meccanografico, il moderno apparato che doveva risolvere tutti il complicato settore dell'anagrafe non funziona se gli impiegati e il personale non effettuano, nel pomeriggio, il lavoro straordinario.

**Conclusa l'inchiesta, l'accusa ha presentato le richieste di rinvio a giudizio**

# Quattro imputati ma 3 assassini: innocente uno, di via Gatteschi?

Il sostituto procuratore non è riuscito a risolvere il dilemma: Loria o Mangiavillano — François secondo l'accusatore, c'entra, comunque con il tragico assalto — Fu Cimino a sparare e ad uccidere i fratelli Menegazzo: è morto e non potrà discolparsi — Torreggiani: non è vero che abbia gridato al complice di non sparare



L'accusa, dopo un anno e mezzo di indagini, ha tratto le conclusioni: a uccidere il 17 gennaio dello scorso anno, in via Gatteschi, i fratelli Silvano e Gabriele Menegazzo, fu Leonardo Cimino, il quale ebbe come complice Franco Torreggiani, Mario Loria e Francesco Mangiavillano.

Questa è la sostanza della requisitoria scritta, 230 pagine di denunce, redatta dal sostituto procuratore della Repubblica Santoloci ha trasmesso ieri, insieme con gli altri atti del processo, al giudice istruttore Alibrandi, al quale ora spetta il compito

di preparare la sentenza di rinvio a giudizio, il documento che procederà il processo pubblico.

Il dottor Santoloci ha chiesto innanzitutto al giudice di dichiarare estinti, per morte del reo, tutti i reati addibiti a Leonardo Cimino. La formula è quella consueta quando l'imputato è deceduto (Cimino morì l'anno scorso nei giorni di Natale). Non è una formula precisa, ma quantomeno, nella fase che precedette la cattura, gli procurò la mortale lesione alla colonna vertebrale. Cimino, per l'accusa, non sarebbe di certo sfuggito alla condanna al carcere a vita.

Molto precisa anche l'accusa mosca a Franco Torreggiani e Mario Loria. Il disertore miope scese insieme con Cimino dalla

fato che meriterebbe qualche spiegazione.

Cimino era accusato di aver ucciso i due fratelli gioiellieri, di averli rapinati e di avere anche tentato di uccidere il capitano dei carabinieri Vitali, che con un colpo pistola lo spari nelle fasi che precedette la cattura, gli procurò la mortale lesione alla colonna vertebrale. Cimino, per l'accusa, non sarebbe di certo sfuggito alla condanna al carcere a vita.

Molto precisa anche l'accusa mosca a Franco Torreggiani e Mario Loria. Il disertore miope scese insieme con Cimino dal-

l'auto che li aveva condotti in via Gatteschi e aggredì i Menegazzo, tentando di impossessarsi delle borse con i 45 milioni di gioielli. Secondo il dr. Santoloci, Torreggiani sapeva benissimo che, all'occorrenza, Cimino avrebbe potuto ricorrere a fare falso. Per questo, è stato responsabile di concorso in duplice omicidio plurigravato e di rapina. Loria era alla guida dell'auto: sapeva, o almeno prevedeva, come la rapina sarebbe finita, ed è quindi pienamente colpevole. Anche per Torreggiani e Loria la pena prevista è quella dell'ergastolo.

Dove la requisitoria non convince — stando alle scarce informazioni avute finora — è nella parte che riguarda Francesco Mangiavillano, il «quarto uomo». Mangiavillano, il quale fu arrestato ad Atene e istruito, dopo essere stato ricoverato nel nostro paese, è accusato di avere partecipato all'ideazione e alla preparazione del colpo. Il dr. Santoloci non ha preso nei confronti di questo imputato una posizione precisa, non lo ha situato in un posto piuttosto che in un altro, limitandosi ad accennarlo in modo che — sempre sulla base delle prime informazioni — appare alquanto impreciso.

Il dr. Santoloci, ad esempio, non ha escluso, ma neppure affermato, che Mangiavillano si trovasse sul luogo della rapina: poteva esserci, forse a bordo di un'altra auto, come «uomo di appoggio», pronto a intervenire se fosse stato necessario se cioè la situazione si fosse mutata al peggiore per i suoi complici. Un po' poco per mandare uno all'ergastolo!

Il pubblico ministero, nella requisitoria, ha fatto un'opera di mosaico. Ha creduto ad Angela Fiorentini, morta suicida qualche mese fa, la quale giurò di avere visto in via Gatteschi Leonardo Cimino, Franco Torreggiani e Mario Loria. Ma ha anche dovuto credere a Franco Torreggiani, il quale, dopo aver confessato, sia pure minimizzandolo, la propria partecipazione al delitto, accusa non solo Cimino, ma anche Mangiavillano. Il mosaico, in istruttoria, probabilmente reggerà, ma come finirà durante il pubblico dibattimento?

L'impressione è quella più volte denunciata: in questo processo vi sono quattro imputati (contando anche Cimino) ma solo tre assassini. E il dilemma è ormai solo: Loria o Mangiavillano? In fondo il maggior motivo di interesse risiede proprio nel contrasto fra questi due accusati. Un lavoro difficile, ma anche affascinante, per Martelli e Madia, i rispettivi difensori.

Dopo avere esaminato la posizione processuale dei quattro principali accusati, il dr. Santoloci ha anche chiesto il rinvio a giudizio degli imputati minori, sono sette in tutto: Giorgio Torreggiani, fratello di Franco, Gianni, rispondente di due anni di ricettazione; Anna Di Meo, amica di François Mangiavillano, di ricettazione e di favoreggimento; Elvira Mangiavillano, Giacomo Chiappini, Isa di Laura, Rosaldo Mancini e Rossana Rosati di ricettazione; a questi altri accusati finirono, tutti o in parte, i giorni di rapina.

La requisitoria del dr. Santoloci si chiude ora con l'affidamento all'ufficio istruttore, il quale nei prossimi giorni, la metterà a disposizione dei difensori degli accusati. In quella occasione sarà possibile conoscere altri particolari sul documento. Il giudice istruttore Alibrandi comincerà poi a scrivere la sentenza di rinvio a giudizio, ma è difficile dire se, e quando, si farà.

«C'ERA ANCHE Mangiavillano, il «quarto uomo» presente ad Atene», dice il dr. Santoloci. «C'ERA ANCHE Mangiavillano, il «quarto uomo» presente ad Atene», dice il dr. Santoloci.

«C'ERA ANCHE Mangiavillano, il «quarto uomo» presente ad Atene», dice il dr. Santoloci.

«C'ERA ANCHE Mangiavillano, il «quarto uomo» presente ad Atene», dice il dr. Santoloci.

«C'ERA ANCHE Mangiavillano, il «quarto uomo» presente ad Atene», dice il dr. Santoloci.

«C'ERA ANCHE Mangiavillano, il «quarto uomo» presente ad Atene», dice il dr. Santoloci.

«C'ERA ANCHE Mangiavillano, il «quarto uomo» presente ad Atene», dice il dr. Santoloci.

«C'ERA ANCHE Mangiavillano, il «quarto uomo» presente ad Atene», dice il dr. Santoloci.

«C'ERA ANCHE Mangiavillano, il «quarto uomo» presente ad Atene», dice il dr. Santoloci.

«C'ERA ANCHE Mangiavillano, il «quarto uomo» presente ad Atene», dice il dr. Santoloci.

«C'ERA ANCHE Mangiavillano, il «quarto uomo» presente ad Atene», dice il dr. Santoloci.

«C'ERA ANCHE Mangiavillano, il «quarto uomo» presente ad Atene», dice il dr. Santoloci.

«C'ERA ANCHE Mangiavillano, il «quarto uomo» presente ad Atene», dice il dr. Santoloci.

«C'ERA ANCHE Mangiavillano, il «quarto uomo» presente ad Atene», dice il dr. Santoloci.

«C'ERA ANCHE Mangiavillano, il «quarto uomo» presente ad Atene», dice il dr. Santoloci.

«C'ERA ANCHE Mangiavillano, il «quarto uomo» presente ad Atene», dice il dr. Santoloci.

«C'ERA ANCHE Mangiavillano, il «quarto uomo» presente ad Atene», dice il dr. Santoloci.

«C'ERA ANCHE Mangiavillano, il «quarto uomo» presente ad Atene», dice il dr. Santoloci.

«C'ERA ANCHE Mangiavillano, il «quarto uomo» presente ad Atene», dice il dr. Santoloci.

«C'ERA ANCHE Mangiavillano, il «quarto uomo» presente ad Atene», dice il dr. Santoloci.

«C'ERA ANCHE Mangiavillano, il «quarto uomo» presente ad Atene», dice il dr. Santoloci.

«C'ERA ANCHE Mangiavillano, il «quarto uomo» presente ad Atene», dice il dr. Santoloci.

«C'ERA ANCHE Mangiavillano, il «quarto uomo» presente ad Atene», dice il dr. Santoloci.

«C'ERA ANCHE Mangiavillano, il «quarto uomo» presente ad Atene», dice il dr. Santoloci.

«C'ERA ANCHE Mangiavillano, il «quarto uomo» presente ad Atene», dice il dr. Santoloci.

«C'ERA ANCHE Mangiavillano, il «quarto uomo» presente ad Atene», dice il dr. Santoloci.

«C'ERA ANCHE Mangiavillano, il «quarto uomo» presente ad Atene», dice il dr. Santoloci.

«C'ERA ANCHE Mangiavillano, il «quarto uomo» presente ad Atene», dice il dr. Santoloci.

«C'ERA ANCHE Mangiavillano, il «quarto uomo» presente ad Atene», dice il dr. Santoloci.

«C'ERA ANCHE Mangiavillano, il «quarto uomo» presente ad Atene», dice il dr. Santoloci.

«C'ERA ANCHE Mangiavillano, il «quarto uomo» presente ad Atene», dice il dr. Santoloci.

«C'ERA ANCHE Mangiavillano, il «quarto uomo» presente ad Atene», dice il dr. Santoloci.

«C'ERA ANCHE Mangiavillano, il «quarto uomo» presente ad Atene», dice il dr. Santoloci.

«C'ERA ANCHE Mangiavillano, il «quarto uomo» presente ad Atene», dice il dr. Santoloci.

«C'ERA ANCHE Mangiavillano, il «quarto uomo» presente ad Atene», dice il dr. Santoloci.

«C'ERA ANCHE Mangiavillano, il «quarto uomo» presente ad Atene», dice il dr. Santoloci.

«C'ERA ANCHE Mangiavillano, il «quarto uomo» presente ad Atene», dice il dr. Santoloci.

«C'ERA ANCHE Mangiavillano, il «quarto uomo» presente ad Atene», dice il dr. Santoloci.

«C'ERA ANCHE Mangiavillano, il «quarto uomo» presente ad Atene», dice il dr. Santoloci.

«C'ERA ANCHE Mangiavillano, il «quarto uomo» presente ad Atene», dice il dr. Santoloci.

«C'ERA ANCHE Mangiavillano, il «quarto uomo» presente ad Atene», dice il dr. Santoloci.

«C'ERA ANCHE Mangiavillano, il «quarto uomo» presente ad Atene», dice il dr. Santoloci.

«C'ERA ANCHE Mangiavillano, il «quarto uomo» presente ad Atene», dice il dr. Santoloci.

«C'ERA ANCHE Mangiavillano, il «quarto uomo» presente ad Atene», dice il dr. Santoloci.

«C'ERA ANCHE Mangiavillano, il «quarto uomo» presente ad Atene», dice il dr. Santoloci.

«C'ERA ANCHE Mangiavillano, il «quarto uomo» presente ad Atene», dice il dr. Santoloci.

«C'ERA ANCHE Mangiavillano, il «quarto uomo» presente ad Atene», dice il dr. Santoloci.

«C'ERA ANCHE Mangiavillano, il «quarto uomo» presente ad Atene», dice il dr. Santoloci.

«C'ERA ANCHE Mangiavillano, il «quarto uomo» presente ad Atene», dice il dr. Santoloci.

«C'ERA ANCHE Mangiavillano, il «quarto uomo» presente ad Atene», dice il dr. Santoloci.

«C'ERA ANCHE Mangiavillano, il «quarto uomo» presente ad Atene», dice il dr. Santoloci.

«C'ERA ANCHE Mangiavillano, il «quarto uomo» presente ad Atene», dice il dr. Santoloci.

«C'ERA ANCHE Mangiavillano, il «quarto uomo» presente ad Atene», dice il dr. Santoloci.

«C'ERA ANCHE Mangiavillano, il «quarto uomo» presente ad Atene», dice il dr. Santoloci.

«C'ERA ANCHE Mangiavillano, il «quarto uomo» presente ad Atene», dice il dr. Santoloci.

«C'ERA ANCHE Mangiavillano, il «quarto uomo» presente ad Atene», dice il dr. Santoloci.

«C'ERA ANCHE Mangiavillano, il «quarto uomo» presente ad Atene», dice il dr. Santoloci.

«C'ERA ANCHE Mangiavillano, il «quarto uomo» presente ad Atene», dice il dr. Santoloci.

«C'ERA ANCHE Mangiavillano, il «quarto uomo» presente ad Atene», dice il dr. Santoloci.

«C'ERA ANCHE Mangiavillano, il «quarto uomo» presente ad Atene», dice il dr. Santoloci.

«C'ERA ANCHE Mangiavillano, il «quarto uomo» presente ad Atene», dice il dr. Santoloci.

«C'ERA ANCHE Mangiavillano, il «quarto uomo» presente ad Atene», dice il dr. Santoloci.

«C'ERA ANCHE Mangiavillano, il «quarto uomo» presente ad Atene», dice il dr. Santoloci.

«C'ERA ANCHE Mangiavillano, il «quarto uomo» presente ad Atene», dice il dr. Santoloci.

«C'ERA ANCHE Mangiavillano, il «quarto uomo» presente ad Atene», dice il dr. Santoloci.

«C'ERA ANCHE Mangiavillano, il «quarto uomo» presente ad Atene», dice il dr. Santoloci.

«C'ERA ANCHE Mangiavillano, il «quarto uomo» presente ad Atene», dice il dr. Santoloci.

«C'ERA ANCHE Mangiavillano, il «quarto uomo» presente ad Atene», dice il dr. Santoloci.

«C'ERA ANCHE Mangiavillano, il «quarto uomo» presente ad Atene», dice il dr. Santoloci.</